

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Chi sale e chi scende fra i terminalisti del porto di Genova

Nicola Capuzzo · Thursday, February 20th, 2020

Ora che l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale ha pubblicato le statistiche definitive sui traffici dello scalo di **Genova** nel 2019 è possibile offrire una fotografia su quali società terminalistiche abbiano maggiormente contribuito alle movimentazioni complessive di merce nello scalo.

Il terminal **Sech**, da ieri ufficialmente nelle mire anche di Gianluigi Aponte (patron di **Msc**), ha mantenuto pressoché stabili (-0,9%) i container movimentati in termini di Teu (311.749) mentre sono crollate (-70,3%) le merci varie sbarcate e imbarcate a Calata Sanità (da 1.592 tonnellate a 473).

Al **Terminal San Giorgio** sono aumentati (del 5,2%) i rotabili (2.075.780 metri lineari) ma sono invece diminuiti i contenitori (-9,5% per complessivi 86.965 Teu), le merci varie (-15,6% per 16.118 tonnellate al 31 dicembre scorso) e le auto imbarcate e sbarcate (-5,7% e 45.426 unità).

Più positivi, invece, i numeri di quello che viene definito dalla port authority come il Terminal Messina (oggi diventato **Imt Terminal**) dove sono calati dei un -9,7% i container (199.679 Teu) mentre sono risultate in crescita del 44,9% le merci varie (30.150 tonnellate) e del 60,9% i carichi rotabili e le auto (146.684 metri lineari).

Molto bene ha fatto nel 2019 anche il **Genoa Metal Terminal** del Gruppo olandese Steinweg che ha visto incrementarsi le merci varie del 24,6% (per complessive 409.708 tons) così come i container sono passati dai 382 del 2018 a 809 l'anno scorso.

Il **Genoa Port Terminal** del Gruppo Spinelli è calato di un -29,1% e di un -5,5% rispettivamente nelle merci varie (914 tonnellate) e nei rotabili (938.648 metri lineari) mentre i traffici di container sono saliti del 4,4% (411.868 Teu), mentre le auto sono passate da 3.366 a 4.602 (+36,7%). Le vicende che riguardano **Tirrenia-Moby** nel corso del 2020 potrebbero ulteriormente ridurre i volumi dei rotabili in queste banchine mentre a Terminal San Giorgio si attende di vedere che effetto avrà l'entrata in servizio delle nuove navi della classe G5GG di Grimaldi da 500 semirimorchi di capacità ciascuna.

Il **Terminal Forest** del Gruppo Campostano, che proprio con il terminal del Gruppo Gavio è in conflitto per la banchina di Ponte Somalia, l'anno scorso ha visto dimezzarsi (-48,3%) gli sbarchi di prodotti forestali (56.186 tonnellate) ma ha visto crescere (+45,9%) le merci varie che hanno

però un peso al momento minimale (216 tonnellate).

Il terminal container **Psa Genova Prà**, come preannunciato da SHIPPING ITALY a inizio anno, ha fatto segnare un nuovo primato storico con 1.604.305 Teu (+1,4% rispetto al 2018) e con una crescita anche delle merci varie (74,8%) passate da 3.531 a 6.172 tonnellate.

Negativi invece i risultati di **Arcelor Mittal Italia** il cui imbarco e sbarco di prodotti siderurgici è calato nell'esercizio scorso di un -22,7% passando da 2,5 milioni di tonnellate a 1.934.579 tonnellate. Anche per questo terminal portuale le prospettive per il 2020 non sembrano incoraggianti alla luce di quanto sta avvenendo all'ex-Ilva.

Al **Porto Petroli** di Multedo si sono ridotte ancora (-3,2%) le tonnellate di petrolio sbarcate (13.786.395) mentre sono saliti (+5,6%) i prodotti chimici (236.935 tonnellate). In flessione anche gli olii minerali movimentati da **Esso Italiana** (-4% per complessive 90.125 tonnellate) e da **Getoil** (-11,8% per 45.900 tonnellate totali l'anno scorso). Il terminal **Silomar** ha invece visto crescere rispettivamente del 15% i prodotti chimici (233.150 tonnellate), del 36,2% gli olii vegetali (8.773 tonnellate) e di un modesto 0,3% gli olii minerali e il biodiesel (178.672 tonnellate).

Molto positive, infine, le statistiche relative a **Saar Depositi Portuali** che nell'anno appena trascorso ha visto aumentare del 38% la movimentazione di olii vegetali (195.318 tonnellate), del 18,8% i prodotti chimici (67.237 tonnellate) e del 50,4% il biodiesel e gli olii minerali (148.072 tonnellate). Bene nel complesso anche **Sampierdarena Olii** che nel 2019 ha movimentato 18.968 tonnellate di olii vegetali (+53,8%), 56.770 tonnellate di vino (-11%), 48.133 tonnellate di biodiesel (+257,3%) mentre ha azzerato il traffico di prodotti chimici.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Thursday, February 20th, 2020 at 11:30 am and is filed under [Porti](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.